



FILIPPO FACCI

Ma proprio in fondo

12 luglio 2012

Tweet 14

Consiglia 15

6

Commenti 11



Siamo in un cul de sac, ed è l'espressione più cordiale che ci viene. Il punto non è più come sia andata da novembre a oggi: quello l'abbiamo capito e scritto infinite volte. Siamo stati sostanzialmente commissariati e a comandare è un tecnico nominato a furor di banche: questo lo sappiamo. Ora però il punto vero, la domanda terribile, è questa: perché non dovrebbe succedere ancora? C'è forse qualche urgenza, tra quelle che il «commissario europeo» Mario Monti è stato chiamato a risolvere, che ha speranza di spegnersi negli anni a venire? Non saremo, dunque, sempre più Europa e sempre meno Paese? Non sarà, dunque, sempre più lo spread a dettare le regole? Non sarà, quindi e sempre, un Mario Monti il

nostro premier ideale, almeno a detta di tutta una serie di soggetti (BCE, Fondo Monetario, premier stranieri eccetera) in coda ai quali, ma proprio in fondo, ci siamo anche noi elettori? La domanda è pertinente, tanto che il Corriere della Sera ha già messo le mani avanti e ha spiegato che lo spread non dipende tanto da questo governo, ma dal prossimo. E si vocifera, intanto, che l'Europa e la Germania avrebbero già un candidato ideale: Monti. E che Napolitano avrebbe già un candidato ideale: Monti. E che un Berlusconi elettoralmente ringalluzzito, alla fine, potrebbe anche convergere: Monti. Chissà se si ricorderanno di chiedere anche il nostro parere.

(da *Libero*)

TAG: [MARIO MONTI](#)

Post precedente
[« Forca Italia »](#)

11 commenti

HOUSEORGAN says:

12 luglio 2012 at 15:57

In effetti mi sovviene qualche dubbio sul modello democratico. E' meglio un PdC 'nominato dall'alto' e più o meno approvato dal parlamento, o un PdC scelto dal popolo (direttamente o indirettamente) ma purtroppo rincoglionito ?

GRINCH says:

12 luglio 2012 at 16:05

Gentile Facci. Speriamo che non si ricordino. Abbiamo fallito nell'elezione delle nostre rappresentanze. Se la democrazia è davvero così fondamentale allora il disastro attuale è responsabilità del popolo italiano, – molti l'hanno dimenticato – che è



ARCHIVIO

- luglio 2012
- giugno 2012
- maggio 2012
- aprile 2012
- marzo 2012
- febbraio 2012
- gennaio 2012
- dicembre 2011
- novembre 2011
- ottobre 2011